



Al Direttore
Sergio CRESCIMANNO

SEDE

Oggetto: Candidatura per l'attribuzione dell'incarico di direttore della Direzione "Patrimonio e tecnico".

La sottoscritta Maria Grazia FERRERI, nata a _____, dirigente regionale dal 22.4. 80, in possesso dei requisiti richiesti, chiede di essere ammessa alla selezione per il conferimento dell'incarico in oggetto e, a tale proposito dichiara:

- di essere in possesso del diploma di laurea in lettere e di aver maturato esperienza professionale in attività riconducibili al posto da coprire;
- di aver ricoperto sin dall'1.9.81 incarichi di responsabile di struttura e di aver maturato ampia esperienza in materia giuridico-amministrativa (si vedano gli atti in possesso dell'Amministrazione);
- di aver, sin dal 2.11.89 nell'ambito del settore Affari amministrativi, coordinato l'attività negoziale e contrattuale di tutte le strutture dell'Ente. Coordinamento proseguito dal 22/1/1998 in qualità di responsabile del Settore Affari Negoziali e Contrattuali nonché di Vicario del Direttore Patrimonio e Tecnico. In questi ultimi due anni poi, in cui tutta la normativa attinente l'affidamento di pubblici appalti nei settori dei LL.PP, servizi e forniture ha subito una profonda rivisitazione ed evoluzione da parte del legislatore europeo e nazionale, sono stati affidati, nei rispettivi settori, dalla stessa struttura regionale appalti per i seguenti importi:
 - LL.PP : 100 miliardi c.a
 - Forniture : 21 miliardi c.a
 - Servizi : 210 miliardi c.asenza peraltro che l'Amministrazione regionale sia mai risultata soccombente nei rari ricorsi amministrativi, attestando come le scelte operate a livello amministrativo abbiano trovato condivisione nei vari livelli di giustizia;
- che conseguendo l'obiettivo posto dall'Amministrazione ha attivamente collaborato, in qualità di Vicario del Direttore e di Responsabile del competente Settore, nella fase di studio, preparazione e coordinamento della gara per l'affidamento di un complesso sistema di gestione e trasformazione degli impianti tecnologici e speciali della Regione. Trattasi di un contratto novennale che implica un complesso coordinamento di interventi integrati in materia di servizi e lavori coinvolgente trasversalmente, in maniera decisamente innovativa, tutte le competenze professionali presenti all'interno della Direzione Patrimonio e Tecnico;

- di aver seguito, sempre in qualità di Vicario, tutti gli adempimenti antecedenti e conseguenti nonchè di attuale gestione del "Progetto La Venaria Reale": grandioso intervento finanziato dall'Unione Europea di recupero storico, architettonico e culturale del comprensorio della Reggia e del Borgo Castello di Venaria, rientranti nel circuito di restauro e rivalutazione delle Sedi Sabaude;
- di aver significativamente partecipato al perfezionamento degli adempimenti connessi all'applicazione del D.Lgs 626/94 e s.m.i, in tema di sicurezza delle sedi regionali: predisposizione dei documenti di valutazione dei rischi, individuazione delle priorità degli interventi, gestione delle attività strettamente legate all'incarico di "datore unico lavoro" dell'Ente regione;
- che nell'ambito dell'espletamento delle funzioni vicarie del Direttore Patrimonio e Tecnico ha acquisito ampia conoscenza delle attività riconducibili alla Direzione, con conseguente approfondimento della normativa di riferimento, con particolare riguardo:
 - alle problematiche del patrimonio, relativa conoscenza e fruizione. E' di questo periodo tra l'altro il perfezionamento del censimento dei beni immobili e mobili dell'Ente tramite un programma ed un dettagliato rilievo oggetto di studio ed applicazione anche presso altre Pubbliche Amministrazioni;
 - telecomunicazioni: realizzazione di un progetto innovativo della Rete Privata Virtuale Fissa e Mobile dell'Ente, con gestione diretta del sistema di telecomunicazioni;
 - affidamenti in outsourcing del parco macchine della Regione e delle centrali telefoniche;
- di essere membro del comitato "Politecnico/sistema socioeconomico" istituito dalla II facoltà di Architettura in Piemonte.

In relazione, infine, alle "attitudini e capacità che il ruolo da svolgere richiede" dichiara che nello svolgimento delle attività connesse a tutti gli incarichi affidati ha sempre riportato valutazioni molto positive (si vedano in proposito gli atti in possesso dell'Amministrazione).

Dichiara, infine, di non rientrare nelle casistiche di cui al comma 5, dell'art. 26 della l.r. 51/97.

Cordialmente.

Torino, 31 gennaio 2001